

Intelligenz-Blatt zur Laibacher Zeitung N^{ro}. 80.

Freitag, den 6. October 1826.

Meteorologische Beobachtungen zu Laibach.															Stand der Laibach ober } unter } ° Schuh Zoll			
Monath.	Barometer.						Thermometer.						Witterung.					
	Früh.		Mitt.		Abends.		Früh.		Mitt.		Abend		Früh	Mitt.	Abends			
	3.	U.	3.	U.	3.	U.	8.	U.	8.	U.	8.	U.						
Sept. Oct.	27	28	2,0	28	2,2	28	2,2	—	11	—	14	—	15	Nebel	heiter	heiter	—	—
	28	28	2,0	28	2,1	28	2,1	—	11	—	15	—	14	Nebel	schön	heiter	—	—
	29	28	1,8	28	1,2	28	0,8	—	12	—	15	—	15	Nebel	schön	Donw.	—	—
	30	28	0,2	28	0,1	28	0,3	—	11	—	14	—	12	Nebel	schön	schön	—	—
	1	28	0,1	28	0,4	28	0,9	—	9	—	13	—	12	Nebel	heiter	s. heiter	—	—
	2	28	1,0	28	1,1	28	1,0	—	8	—	12	—	10	Nebel	heiter	s. heiter	—	—
	3	28	1,0	28	0,1	27	11,0	—	6	—	12	—	11	Nebel	heiter	schön	—	—

Gubernial-Verlautbarungen.

S. 1203.

K u n d m a c h u n g

Nr. 18787.

des k. k. ähr. Landes-Guberniums zu Laibach.

In Betreff der Termins-Erweiterung zur Anmeldung der krainischen Zwangs-darlehens-Forderungen von den Jahren 1805 — 1806 und 1809 — 1810.

(3) Seine k. k. Majestät haben mit allerhöchster Entschliessung vom 6. dieses Monats den Praeclusiv-Termin zur Anmeldung der krainischen Zwangs-darlehens-Forderungen von den Jahren 1805 — 1806 und 1809 — 1810 bis Ende des Solarjahres 1826 allergnädigst zu erstrecken geruhet.

Diese allergnädigste Entschliessung wird in Folge hohen Hofkammer-Decrets vom 11. d. M. Nr. 37322 mit Bezug auf die Gubernial-Currende vom 1. März l. J. Nr. 3422 zur allgemeinen Wissenschaft bekannt gemacht.

Laibach am 21. September 1826.

Joseph Camillo Freyherr v. Schmidburg,

Gouverneur.

Franz Ritter v. Jakomini,
k. k. Gubernialsecretär, als Referent.

S. 1195.

V e r l a u t b a r u n g. ad Sub. Nr. 18711.

(3) Es wird kund gemacht, daß am 9. October l. J. in dem Gubernial-Gebäude um 10 Uhr Vormittags eine öffentliche Versteigerung zur General-Pachtung der Lieferung aller Bedürfnisse des Straßhauses zu Capo d'Istria, mit Ausnahme der Bekleidung, Wäsche, des Bettzeuges und der Medicamente, für die Zeit vom 1. November l. J. bis letzten October 1827, abgehalten werden wird.

Der Fiscalpreis für jeden Sträfling besteht in 10 1/4 kr. M. M. und gründet sich auf die Resultate der bisher für das gedachte Straßhaus Statt gehabten A u s l a g e n. — Die Caution, die der Bestbieter zu erlegen hat, besteht in 1800 fl., welche entweder im Baren, oder in schuldenfreyen Realitäten, oder auch in Staats-obligationen nach dem letzten Wiener Börse-Course geleistet werden kann.

Zu dieser Versteigerung werden nur Jene zugelassen, die vor ihrem Beginnen den Betrag von 1000 fl. erlegen, welcher mit Ausnahme des Erstehers den übrigen Licitanten gleich nach dem Versteigerungsacte wird zurückgestellt werden.

Die übrigen Versteigerungsbedingungen können bey dem Expedit's Amte des Suberniums in den gewöhnlichen Amtskunden und am Tage der Versteigerung bey der Versteigerungs-Commission eingesehen werden.

Triest am 10. September 1826.

Aemtlliche Verlautbarungen.

B. 1201.

Verlautbarung.

(3)

Da die zur 6jährigen Verpachtung der, der Religionsfondsherrschaft Landstraß eigenthümlichen Wildbahn und Reiskjagd, dann zweyer Wiesen und einiger Gärten nächst dem Schlosse, auf den 20. und 21. September d. J. bestimmt gewesene Versteigerung nicht Statt gehabt hat, so wird dieselbe, und zwar für die Wildbahn und Reiskjagd auf den 17. October d. J. und für die Wiesen und Gärten auf den 18. October d. J. hiemit unabänderlich festgesetzt, wozu die Pachtlustigen in der Amtskanzley dieser Herrschaft um die gewöhnlichen Picitationsstunden zu erscheinen eingeladen werden.

K. K. Verwaltungsamt der Religionsfondsherrschaft Landstraß am 23. Sept. 1826

Z. 1186.

NOTIFICAZIONE

N. 6280.

d' incanto per la somministrazione dei materiali e dei lavori per la fabbrica della Chiesa parrocchiale di St. Antonio in Trieste.

(3) In conseguenza del rispettato Sovrano Rescritto del dì 12 febbrajo 1826 N. 4643/648. ed a norma degl' ossequiati relativi decreti dell' I. R. Eccelso Governo del Litorale dei 27 febbrajo e 2 Settembre anno corrente N. 3727 e 16279 si porta a notizia di chiunque che nel dì 8 (otto) Novembre anno corrente alle ore dieci di mattina e susseguenti, si eseguirà nella Sala dell' I. R. Magistrato pol econ. della fedelissima Città e Porto-franco di Trieste il pubblico incanto per l'impresa della somministrazione dei materiali e dell' esecuzione dei lavori per la nuova fabbrica della Chiesa parrocchiale di St. Antonio in Trieste.

I lavori e materiali da appaltarsi, le condizioni alle quali saranno appaltati non meno che le cauzioni da prestarsi da chiunque vorrà concorrere all' sta sono contenute nelle seguenti.

CONDIZIONI D'ASTA.

1.° I lavori da eseguirsi per erigere una nuova Chiesa nella situazione dove presentemente esiste la Chiesa parrocchiale cosidetta di St. Antonio nuovo, che si vogliono dare ad impresa unitamente alla somministrazione dei materiali occorrenti a tale oggetto consistono nel dettaglio seguente, cui v'è annesso il prezzo fiscale, verso il quale i medesimi verranno proclamati, cioè

- | | | | | |
|----|--|---------|-----------|----|
| a) | lavori da muratore compresa la somministrazione degl' occorrenti materiali per | " " " " | F. 101533 | 2 |
| b) | lavori da stuccatore compreso gli occorrenti materiali per | " " " " | 1664 | — |
| c) | lavori da tagliapietra compreso il materiale per | " " " " | 49790 | 56 |
| d) | lavori da falegname (Zimmermann) per | " " " " | 5692 | 52 |

e) somministrazioni di legname di rovere abete e larice per -	21358 : 33
f) lavori da marangone e vetraro compreso il materiale per -	8856 : 34
g) somministrazione delle punte di ferro (Scarpe) da applicare sotto i pali di rovere per " " -	3592 : 30
h) lavori di fabbro compreso il materiale per " " -	9115 : 52
i) lavori di ramaro compreso tutto l'occorrente materiale per -	26273 : 6
l) lavori di coloraro compreso il materiale per " " -	1216 : 38

assieme F. 229094 : 3

2.° L' imprenditore dei lavori di muratore nominati all' articolo antecedente lettera a. sarà contemporaneamente in dovere di assumere gratuitamente la demolizione della Chiesa attuale di S. Antonio e diacollarsi tutto il materiale della medesima per il prezzo stabilito di f. 2828 : 57 che gli verrà diffalcato dalla prima rata di pagamento del prezzo di delibera, restando in sua libertà d'impiegare nella fabbrica della nuova Chiesa quel materiale, che sarà qualificato per poterlo impiegare.

3.° Tutto il materiale non adoperabile per la nuova fabbrica dovrà essere asportato a di lui spese entro due mesi nel di, in cui gli verrà consegnata la vecchia Chiesa. In nessun caso poi potrà essere imbarazzata alcuna strada e principalmente quella che lega la contrada di St. Antonio colla contrada della Caserma con materiali di qualunque imprenditore.

4.° Dal materiale della Chiesa da demolirsi che resterà di proprietà dell' imprenditore vengono esclusi espressamente i seguenti articoli, cioè tutti gli altari con loro appartenenze il balustro ed il lastricato di marmo nel presbiterio, il deposito dell' olio Santo, il pulpito con sue appartenenze, il battisterio, le pietre che contengono l'acqua Santa, la statua di St. Antonio esistente nell' esterno della Chiesa sopra la porta principale d'ingresso, e qualunque iscrizione lapidaria, che si potesse ritrovare in qualunque luogo interno od esterno della Chiesa. Questi articoli sarà in dovere l'imprenditore di levare gratuitamente e con propria responsabilità, e di consegnarsi illesi all' I. R. Magistrato.

5.° L' asta per impresa dei lavori e delle somministrazioni sopraindicate sarà tenuta in prima parzialmente in base del prezzo fiscale fissato per ognuna delle sopraposte divisioni.

6.° Dopo terminata l' asta parziale per ogni professionista e somministrazione seguirà un asta generale per la totalità di tutti i lavori e somministrazioni uniti, prendendosi per prezzo fiscale l' unito risultato di tutte le migliori offerte fatte nell' incanto dettagliato. I migliori oblatori nell' asta parziale saranno svincolati da ogni loro impegno, non potranno però anche fare pretesa alcuna dal momento che all' asta generale sarà stata fatta un offerta sotto il prezzo preso per fiscale dietro la norma sopra indicata. Sino a che non venga fatta offerta nell' asta generale i migliori oblatori dell' asta parziale dovranno stare alle loro offerte.

7.^o Ogni concorrente all' asta pria d' essere ammesso a fare offerte dovrà garantire le medesime nonchè la manutenzione degli obblighi, ch' egli si assume con un deposito a cauzione del 10 p. o/o, sopra il rispettivo prezzo fiscale da farsi a mani della Commissione dell' asta o in danaro contante o in pubbliche obbligazioni dello stato accettabili al corso dell' ultimo listino della Borsa di Vienna. Questi depositi verranno restituiti a chiunque verso ricevuta da farsi nel Protocollo d' asta dopo chiusa la medesima; ed anche prima a coloro che dichiarassero di non voler fare ulteriori offerte. I depositi però dei deliberatarj nell' asta parziale rimaranno a mani della Commissione sino a che si verifichi una miglior offerta nell' asta generale e non verificandosi una tal' offerta migliore resteranno essi depositati, sino che sia trascorso il termine della loro responsabilità di cui si parlerà in appresso. Lo stesso seguirà del deposito fatto dal deliberatario all' asta generale; osservandosi che tanto le cauzioni depositate dai deliberatarj parziali, che quelle fatte dal deliberatario generale si riduranno al fine dell' asta al 10 p. o/o, sopra la miglior offerta per cui rimaranno deliberat. rj.

8.^o Dopo approvato il Protocollo d' incanto sarà autorizzato ogni deliberatario di sostituire in qualunque epoca alla cauzione prestata legalmente accettabile mediante intavolazione sopra immobili posti nella Città o territorio di Trieste.

9.^o Chiunque faccia il deposito prescritto verrà ammesso all' asta. Qualora poi il deliberatario non fosse persona qualificata nell' arte d' architetto o capomaestro dovrà egli per l' esecuzione dei lavori, valersi di architetti e capomaestri riconosciuti come tali dall' I. R. Magistrato pol. econ. di Trieste; e qualora il deliberatario estero fosse architetto o capomaestro egli stesso, o non essendolo si volesse servire dell' opera d' un architetto o capomaestro estero, dovrà egli legittimare la propria qualità, o quella di colui della cui opera egli vorrà servirsi, mediante il diploma dell' Accademia, Università od altro pubblico stabilimento provante il corso regolare da lui fatto dello studio dell' architettura, e mediante certificati autentici della sua rispettiva Autorità politica, che comprovino essere egli autorizzato ad esercitare l' arte di architetto, o la professione di capomaestro.

10.^o I concorrenti all' asta dovranno comparire personalmente o mediante procuratore munito di special procura debitamente legalizzata dalla rispettiva autorità.

La procura verrà restituita al fine dell' incanto, o ritenuta a misura che il mandante rimarrà deliberatario o meno.

11.^o L' imprenditore sarà obbligato d' incominciare i lavori un mese dopo, che gli sarà stata intimata l' approvazione del Protocollo d' asta per parte dell' Eccelso Governo, e di ultimarli nel termine di tre anni decorribili dal giorno sudetto, ben inteso però che questo termine di tre anni non sia applicabile per ogni lavoro o somministrazione speciale ma pel compimento totale di tutta la fabbrica che quindi per il caso che vi fossero varj deliberatarj parziali dei diversi lavori e somministrazioni questi dovranno

eseguire i loro lavori, o somministrare gli oggetti assunti di maniera che un appaltatore non venga impedito dall'altro nella rapida prosecuzione della fabbrica e totale compimento della medesima nel termine di rigore di tre anni che perciò v: g: l'imprenditore delle punte di ferro le dovrà somministrarle infallantemente, allorchè occorreranno per piantare i pali per le fondamenta, che l'imprenditore dei lavori di muratore e di falegname dovranno dare in tempo il tetto terminato onde l'imprenditore dei lavori di ramaro lo possa coprire avanti l'espriro dei tre anni di rigore, e così ogni altro imprenditore.

12.° L'imprenditore dovrà eseguire a dovere tutt' i lavori dimostrati dai tipi che servono di base all'asta e dietro le misure e sagome che gli verranno rilasciate al momento della loro esecuzione, nonchè in quelle dimensioni, e qualità che sono dettagliatamente descritte nello scandaglio annesso ai piani sudetti coll'espressa ed irrevocabile avvertenza per l'impresario che la costruzione dell'edifizio debba sempre procedere con uno stesso livello od a corso dietro le misure che gli verranno indicate dall'ispeciente del lavoro.

13.° Viene vietato all'imprenditore l'omettere veruno dei lavori prescritti e l'eseguirne in maggior quantità di suo arbitrio; bensì potendosi nell'atto della loro esecuzione rendere necessario qualche cambiamento sia con diminuire le dimensioni od ammettere qualche lavoro compreso nei piani e scandagli sia con aumentare le dimensioni od aggiungere qualche lavoro non compreso nei medesimi l'imprenditore sarà tenuto di addattarvisi dietro l'autorizzazione ed ordine superiore che gli verrà dato in iscritto dall'ispezione delle civiche fabbriche, e nel primo caso gli verrà fatto un diffalco nel secondo un aumento nel pagamento a proporzione dei prezzi speciali apparenti nel calcolo depurati dal ribasso d'asta, e perciò firmerà il deliberatario oltre ai tipi ed allo scandaglio anche questo calcolo che gli verrà esibito solo dopo chiuso l'incanto.

14.° Tutt' i materiali da impiegarsi nei sudetti lavori devono essere di assoluta perfetta qualità, ed in quanto ai legnami, da porsi in opera devono essere stagionati al grado di evitare ogni movimento in pregiudizio dell'edifizio, e del loro uso dopo posti in opera, e delle misure precise in tutt' i punti delle loro lunghezze così pure oltre la bontà dei materiali l'esecuzione dei lavori deve essere condotta con tutte le buone regole dell'arte in modo che la solidità e l'integrità dei medesimi non vada soggetta alla minima eccezione. Oltrecchè ogni imprenditore sarà responsabile per i lavori e materiali a lui incombenti, sarà responsabile anche in ispecialità l'imprenditore dei lavori di muratore per la bontà dei materiali somministrati da altri imprenditori, come quegli che li porrà in opera e sarà quindi in dovere pria di farlo, d'indicare la cattiva qualità dei medesimi.

15.° In conseguenza della premessa prescrizione l'imprenditore dovrà garantire il buon effetto e la solidità dell'opera prestata per il corso di tre anni decorribili dal giorno in cui avrà riportata la dichiarazione di colaudò e

durante questo tempo sarà a carico dell' imprenditore il riparare e rimettere tutti quei difetti che saranno per manifestarsi dipendentemente da cattiva costruzione o dell' aver impiegato cattivi materiali.

16.° A tall' effetto sarà in obbligo l' imprenditore di lasciare vincolata la cauzione da lui prestata quale non verrà restituita o svincolata che all' espiro dei tre anni, e dopo che si sarà riconosciuto assolto da ogni responsabilità sull' esecuzione de' suoi doveri in conformità degl' articoli antecedenti.

17.° Non cominciando l' imprenditore a debito tempo il lavoro non continuandolo, non terminandolo nello spazio prescritto di tempo, o ritardando un imprenditore coi suoi lavori, o colle sue somministrazioni di maniera che l' altro imprenditore venga impedito nella continuazione di propri lavori, sarà autorizzato l' I. R. Magistrato pol. econ. di farlo eseguire e portare a compimento da altri ad intiere spese e pericolo dell' imprenditore impuntuale e ciò a scelta dell' I. R. Magistrato per accordo, o mediante una nuova asta.

18.° Tanto durante la costruzione dell' edificio, che dopo colaudati i lavori, l' imprenditore sarà in obbligo di prestarsi nel termine che gli sarà assegnato dall' ispezione delle civiche fabbriche a rinnovare quei lavori che fossero riconosciuti malamente eseguiti a cambiare quei materiali che fossero trovati di cattiva qualità tuttochè li avesse già posti in opera, ed a rimediare a quei difetti, che si fossero manifestati anche dopo il collaudo. In caso di trascuranza sarà provveduto d' Ufficio senz' altra dedizione a tutto carico, spesa e rischio dell' imprenditore.

19.° Il ferro lavorato, che nello scandaglio è stato descritto col peso, prima che sarà posto in opera, dovrà essere verificato il peso specifico mediante bilancia di pubblico patentato pesatore in presenza d' un individuo dell' ispezione delle civiche fabbriche il quale si firmerà in calce del certificato, che rilascerà il pubblico pesatore. Sarà in libertà del Magistrato pol. econ. di accettare o rifiutareo nello scadi ferro lavorato che abbondassero o mancassero nel peso stabilit quei capi scandaglio, ma che fossero ciò nondimeno adoperabili per l' uso destinato, per quei capi però che sorpasseranno il peso stabilito non potrà pretendere l' imprenditore alcun abbuono pel peso maggiore dove al contrario per quelli che saranno trovati di peso minore, gli verrà diffalcato il prezzo a proporzione del calcolo e del ribasso fatto all' asta.

Tutte le ferramenta in generale dovranno poi essere delle migliori e più rinomate fabbriche della Carintia con esclusione assoluta di qualsisia ferro straniero.

20.° Riguardo al rame tanto per i tubi che per coprire il tetto, sarà da osservarsi ciò che fu stabilito nell' articolo antecedente circa il ferro lavorato di cui è fissato il peso nello scandaglio, e perciò l' imprenditore della fornitura del medesimo sarà in dovere istessamente prima di porlo in opera di farlo pesare nel modo suindicato dovendosi osservare le stesse norme circa il più o il meno del peso prescritto nello scandaglio e nel calcolo.

21.° Verrà estradata una copia del piano e scandaglio che dovrà rimanere presso l'assistente incaricato della sorveglianza dei lavori, il quale sarà tenuto di permetterne l'esame e l'ispezione all'imprenditore ad ogni sua richiesta.

22.° Per la decisione ed esecuzione di qualunque quistione che intorno la presente impresa potesse insorgere fra l'I. R. Magistrato pol. econ. e l'imprenditore deliberatario rinunziando ambedue le parti assolutamente ed intieramente alla giurisdizione del foro civile; e si sottomettono alla decisione ed esecuzione amministrativa e politica, ed all'autorità dell'Eccelso Governo.

23.° I pagamenti del prezzo patuito mediante la pubblica licitazione saranno assegnati all'imprenditore in dodici eguali rate postecipate dietro l'avanzamento del lavoro riconosciuto dall'Ispezione delle civiche fabbriche in modo però, che l'ultima rata gli sarà pagata soltanto dopo il collaudo, e che all'imprenditore dei lavori di muratore si diffalcheranno nella prima rata i fin. 2828: 57 da lui dovuti pel materiale della Chiesa da demolirsi.

24.° Qualora però l'imprenditore sia egli parziale o generale prestasse una cauzione legalmente accettabile con intavolazione sopra stabili posti nella Città e Territorio di Trieste, ovvero con obbligazioni pubbliche dello stato accettabili al corso dell'ultimo listino della Borsa di Vienna, gli si anticiperà un sesto del prezzo, pel quale egli sarà rimasto deliberatario. Quest'anticipazione verrà rifusa con trattenerglisi in ciascuna delle rate suindicate un undecimo della somma anticipata, restando in ogni caso espressamente stabilito che i fin. 2828: 57 dovuti dall'imprenditore dei lavori di muratore pei materiali della Chiesa demolita saranno compresi nel sesto da anticiparglisi. A misura degli sconti dell'anticipazione si accorderà all'imprenditore la facoltà della relativa parziale estavolazione, ossia della parziale scancellazione dell'ipoteca data.

25.° Il Protocollo d'incanto in unione alle presenti condizioni d'asta, allo scandaglio ai tipi ed al calcolo, quali tutti verranno firmati dal deliberatario, servirà di formale contratto, e dal momento che il deliberatario vi avrà posto la di lui sottoscrizione resterà per lui obbligatorio senza ch'egli possa a più recedere dalla di lui offerta.

All'incontro l'I. R. Magistrato non soggiacerà a verun vincolo inerente all'aggiudicazione dell'impresa e non avrà per esso vigore il contratto se non dopo conseguita dall'Eccelso Governo la superiore sanzione del Protocollo d'asta.

Il deliberatario non potrà dedurre nulla in suo favore per motivo di ritardata approvazione del Protocollo d'incanto; e perciò s'intenderà anche aver egli rinunziato a qualunque diritto deducibile dal § 862 del Codice Civile vigente.

26.° Il materiale occorrente per la fabbrica, e che verrà condotto per la via di mare, potrà essere scaricata lungo tutte le rive, che non

fossero occupate, ad eccezione di quelle del Canal grande. Ovunque però scaricherà l'imprenditore il materiale lungo le rive, non vi potrà far egli deposito lungo le medesime, ma dovrà trasportarlo tosto altrove, disbarazzandole dallo stesso.

27.° All' imprenditore si estraderà una copia autentica del Protocollo d' asta sopra bollo competente pel prezzo da lui offerto. La spesa di questo bollo come pure tutte le spese per la stampa degli avvisi, per l'intavolazione e svincolazione delle cauzioni sopraindicate, qualora egli le prestasse mediante ipoteca, dovrà sostenerle il deliberatario a proprio carico. Esso deliberatario dovrà sostenere del pari le spese dei giornalieri, e dei materiali occorribili per segnare le tracce della fundamenta, per le misurazioni e verificazioni in corso di fabbrica e laudi finali.

28.° Dopo chiuso il Protocollo d' asta non si accetteranno ulteriori offerte, quantunque fossero migliori del prezzo di delibera.

Trieste li 7 Settembre 1826.

I G N A Z I O D E C A P U A N O,

Cavaliere dell' Imp. Ordine Austriaco di Leopoldo, C. R. effettivo

Consigliere di Governo e Preside del Magistrato.

Dall' Imp. Reg. Magistrato Pol. Econ.

ANTONIO PASCOTINI Nobile d' Ehrenfels,
Segretario.

Bermischte Verlautbarungen.

B. 1198. Wein aufschlag gefällig. Verpachtung.

(3)

Die Abnahme dieses, mit allerhöchster Bewilligung für die Unterhaltung der Hauptschule zu Laß eingeführten Gefälls wird am 9. October 1826 Vormittags um 9 Uhr in der Amtskanzley der Bez. Obrigkeit Laß mittelst öffentlicher Versteigerung auf 3 nacheinanderfolgende Jahre, nämlich seit 1. November 1826 bis hin 1829 an den Meistbietenden überlassen.

Bez. Obrigkeit Laß am 8. August 1826.

B. 1213.

Feilbietungs-Edict.

(2)

Vom Bezirksgerichte Staatsherrschaft Beldeß wird bekannt gemacht: Es sey auf Ansuchen der Ursula Sodja von Seebach, in die executive Feilbietung der, den Brüdern Valentin und Joseph Mandely gehörigen, zu Zellach Haus. Nr. 8 behauenen, der Cameralherrschaft Beldeß Urb. Nr. 279 dienstbaren, gerichtlich auf 657 fl. 20 fr. M. M. geschätzten ganzen Hube sammt Wohn- und Wirtschaftsgebäuden, wegen aus dem gerichtlichen Vergleiche ddo. 24. May. intabulato 15. September 1815 schuldigen 113 fl. 28 fr. M. M. gewisiget, und deren Abhaltung auf den 18. September, 18. October und 20. November l. J., jedesmahl Vormittags von 9 bis 12 Uhr im Orte zu Zellach mit dem Besatze bestimmt worden, daß, wenn gedachte ganze Hube weder bey der ersten noch zweyten Feilbietungstagsatzung um den Schätzungswerth oder darüber an Mann gebracht werden könnte, solche bey der dritten auch unter demselben hintan gegeben werden würde.

Bez. Gericht Staatsherrschaft Beldeß den 8. August 1826.

Anmerkung. Bey der ersten Feilbietung hat sich kein Kauflustiger gemeldet: es wird daher die zweyte am 18. October 1826 Früh um 9 Uhr verläßlich vorgenommen werden.

Gubernial-Verlautbarungen.

3. 1174.

K u n d m a c h u n g

(3)

ad Nr. 269:

Er. G. W.

der Versteigerung der Nieder-Oester. Religions-Fonds-Herrschaft Erla, mit dem zum ob-der-ennsischen Religions-Fonde gehörigen Truentenstifts-Geldzehente zu Albing im B. O. W. W.

Am 13. November 1826, Vormittags um 10 Uhr, wird in dem Rathsaale der k. k. Nieder-Oesterreichischen Landesregierung die Nieder-Oesterreichische Religions-Fonds-Herrschaft Erla, mit dem zum ob-der-ennsischen Religions-Fonde gehörigen Truentenstifts-Geldzehente zu Albing im B. O. W. W., im Wege der öffentlichen Versteigerung, mit dem Vorbehalte der höheren Genehmigung, an dem Meistbiethenden verkauft werden.

Der Ausrufspreis für diese Herrschaft ist nach dem Durchschnitte der baren Abfuhren der Jahre 1810, 1811, 1815 und 1819 bis einschliessig 1825 berechnet, und sonach auf Ein Mahl Hundert zwanzig tausend drey hundert zwey und fünfzig Gulden siebzehn Kreuzer Conventions-Münze festgesetzt worden.

Der ganze Geldzehent zu Albing von 184 Joch 65 2/3 Quadrat-Klafter Aeckern wird auf vier tausend zwey hundert ein und siebzig Gulden siebzehn Kreuzer Conventions-Münze angeschlagen; wonach sich daher für die Herrschaft und den Zehent zusammen der Gesamtausrufspreis von Ein Mahl Hundert vier und zwanzig tausend sechs hundert drey und zwanzig Gulden vier und dreyßig Kreuzer Conventions-Münze ergibt.

Die Herrschaft Erla liegt im Kreise O. W. W. unweit Enns, nächst der Donau, und enthält folgende Bestandtheile:

Erstens. An Gebäuden.

- 1) Das mit Ziegeln gedeckte Schloß zu Erla;
- 2) den gleichfalls mit Ziegeln gedeckten Körnerkasten, der an das Schloß angebaut, und in seinen vier Abtheilungen bey 6000 Megen aufzunehmen geeignet ist;
- 3) ein Gebäude für den Kuhstall und Heuboden;
- 4) eine hölzerne Wagenschuppe, und eine Scheuer zur Aufbewahrung von Holz-Materialien;
- 5) das am Fuße des Leichenhofberges befindliche Gebäude mit der Wasserleitungs-Maschine, mittelst welcher das Brunnenvasser durch bleyerne Röhren über den Berg in das mitten im Schloßhofe befindliche steinerne

Bassin geleitet wird, und einen neben diesem Gebäude befindlichen hölzernen Fischbehälter;

- 6) zwey Fruchtscheunen; eine nächst dem Schlosse zu Erla, die andere zu Ennsdorf; endlich
7) ein im Jahre 1823 erbautes hölzernes Muthäuserhaus nebst einer besonderen Futterhütte im Grünhaußen.

Zweytens. An Dominical-Grundstücken:

1	Joch	120	Quadrat-Klafter	Necker,
5	=	822	=	Gärten,
5	=	512	=	Wiesen,
1	=	1399	=	Muthweiden,
		1555	4/6	= Teiche.

Drittens. An Waldungen;

111	Joch	1200	Quadrat-Klafter	Waldungen,
558	=	1064	1/6	= Auen.

Viertens. Die Grundherrlichkeit:

- 1) Ueber 354 behäusete Unterthanen, worunter 272 Bauernguts-Besitzer und 82 Kleinhausler, und zwar:
in Oesterreich unter der Enns B. O. W. W. in folgenden Aemtern: im Hof- und Glorians-Amt, in Winklern, Krottenthal, Kleinberg, Wantendorf, dann Zainwörth;
in Oesterreich ob der Enns: im Mühlkreise, zu Staaf, Nieder-Sebarn und Aisting; im Hausruck-Kreise, im Amte Hörsching;
2) über 693 Ueberländholden und 98 Zehentbesitzer in eben so vielen Gewähren.

Fünftens. An Körnerzehenten:

den ganzen	Körnerzehent	von 4421	Joch	450	Quad. Klafst.
den halben	detto	=	250	=	504 3/6
zwey Drittel	detto	=	1292	=	1547 2/6
Drittel	detto	=	473	=	1030

in 86 Bezirken.

Sechstens. An Geld-, Natural-Diensten und sonstigen Beiträgen:

- 1) im Gelde: von sämtlichen Unterthanen jährlich 3200 fl. 44 fr. 3 1/2 dr. Wiener Währung, dann hierzu den alle drey Jahre verfallenden Rechtledienst mit 163 fl. 49 3/4 fr., dessen nächste Zahlungszeit im Jahre 1827 verfallen ist.

- 2) an Dienstkörnern und Markt-Futterhafer jährlich 28 6/16 Megen Weizen,

Gubernial = Verlautbarungen.

S. 1204.

K u n d m a c h u n g

ad Nr. 278.

St. G. N.

(2)
der Verkaufs-Versteigerung verschiedener, in der Gemeinde Racievaz im Bezirk Parenzo liegender, dem Bruderschafts = Fonde gehöriger Realitäten.

In Folge eines hohen Hofkammer = Präsidial = Erlasses vom 10. dieß, N. 556 St. G. V., wird am 5. October 1826 in den gewöhnlichen Amtsstunden von Seite der aufgestellten Commission in dem Locale des k. k. Rentamtes zu Parenzo, Istrianer Kreises, zum Verkaufe, im Wege der öffentlichen Versteigerung der nachbenannten, in der Gemeinde Racievaz im Bezirk Parenzo gelegenen, dem Bruderschafts = Fonde gehörigen Realitäten geschritten werden, als:

1. des Bugazza genannten, im Thale Dracevaz liegenden Ackergrundes, im Flächenmaße von 1 Joch 424 Quad. Kl., geschätzt auf 36 fl. 24 kr.
2. des Blagarizza genannten, in der Gegend Monte Precali liegenden Ackergrundes, im Flächenmaße von 861 Quad. Kl., geschätzt auf 15 fl. 24 kr.
3. des in der Gemeinden Dracevaz liegenden Kellers, messend 22 Quad. Kl., geschätzt auf 29 fl. 12 kr.

Diese Realitäten werden einzelnweise, so wie sie die betreffenden Fonde besitzen und genießen, oder zu besitzen und zu genießen berechtigt gewesen wären, um die beygesetzten Fiscalspreise ausgetothen, und dem Meistbietenden, mit Vorbehalt der Genehmigung der k. k. St. G. V. H. Commission, überlassen werden.

Niemand wird zur Versteigerung zugelassen, der nicht vorläufig den 10. Theil des Fiscalspreises entweder in barer C. M. oder in öffentlichen auf M. M. und auf den Ueberbringer lautenden Staats = Papieren nach ihrem cursmäßigen Werthe bey der Versteigerungs = Commission erlegt, oder eine auf diesen Betrag lautende, vorläufig von der Commission geprüfte und als legal und zureichend befundene Sicherstellungsacte beybringt.

Die erlegte Caution wird jedem Licitanten, mit Ausnahme des Meistbiethers, nach beendigter Versteigerung zurückgestellt werden; jene des Meistbiethers dagegen wird als verfallen angesehen werden, falls er sich zur Errichtung des dießfälligen Contractes nicht herbeylassen wollte, oder wenn er die zu bezahlende erste Rate in der festgesetzten Zeit nicht berichtigte. Bey pflichtmäßiger Erfüllung dieser Obliegenheiten aber wird ihm der erlegte Betrag an der ersten Rauffschillingshälfte abgerechnet, oder die sonst geleistete Caution wieder erfolgt werden.

Wer für einen Dritten einen Anboth machen will, ist verbunden, die dießfällige Vollmacht seines Committenten der Versteigerungs = Commission vorläufig zu überreichen.

(Z. Bepl. Nr.. 80 d. 6. Oct. 1826.)

G

Der Meistbiether hat die Hälfte des Kauffschillings binnen vier Wochen nach erfolgter und ihm bekannt gemachter Bestätigung des Verkaufsactes und noch vor der Uebergabe zu berichtigen; die andere Hälfte aber kann er gegen dem, daß er sie auf der erkaufen, oder einer andern, normalmäßige Sicherheit gewährenden Realität in erster Priorität versichert, mit 5 vom Hundert in C. M. verzinsset, und die Zinsgebühren in halbjährigen Verfalls-Raten abführt, in fünf gleichen jährlichen Ratenzahlungen abtragen, wenn der Erstehungspreis den Betrag von 50 fl. übersteigt, sonst aber wird die zweite Kauffschillingshälfte binnen Jahresfrist, vom Tage der Uebergabe an gerechnet, gegen die ersterwähnten Bedingnisse berichtet werden müssen.

Bei gleichen Anbothen wird Demjenigen der Vorzug gegeben werden, der sich zur sogleichen oder früheren Berichtigung des Kauffschillings herbeyläßt.

Die übrigen Verkaufs-Bedingnisse, der Werthanschlag und die nähere Beschreibung der zu veräußernden Realitäten können von den Kauflustigen bey dem k. k. Rentamte Varenzo eingesehen, so wie auch die Realitäten selbst in Augenschein genommen werden.

Triest am 25. August 1826.

Von der k. k. Staatsgüter-Veräußerungs-Provinzial-Commission.

Sigmund Ritter v. Moßmilern,

k. k. Subernial-Präsidial-Secretär.

Kreisämliche Verlautbarung.

B. 1226.

K u n d m a c h u n g.

Nr. 9166.

(2) Hinsichtlich der, für das Militär-Jahr 1826 am hiesigen Straßhause vorzunehmenden Conservations-Arbeiten, wird in Folge hohen Subernial-Auftrages vom 28. d. M. und heutigem Empfange B. 19340, am 7. October Vormittag um 9 Uhr eine Minuendo-Licitacion bey diesem k. k. Kreisamte abgehalten werden.

Welches mit dem Bessage zur Darnachbenennung der Licitationslustigen hiermit bekannt gegeben wird, daß sich der an Maurer-Arbeit, Maurer-Material, Zimmermanns-Arbeit und Material, dann Tischler-, Schlosser-, Hafner-, Glaser-, Spengler- und Anstreicher-Arbeit buchhalterisch richtiggestellte Kostenbetrag auf 443 fl. 25 kr. belaufe.

K. K. Kreisamt Laibach am 29. September 1826.

Stadt- und andre ächtliche Verlautbarung

B. 1216.

(2)

Nr. 5533.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Carl Wolf, als erklärten Erben, zur Erforschung der Schuldenlast nach seinem am 9. July 1826 hier zu Laibach verstorbenen Vater Franz Wolf, Regiments-Büchsenmacher, die Tagsatzung auf den 30. October d. J., Vormittags um 9 Uhr vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte bestimmt worden, bey welcher alle Jene, welche an diesen Verlaß aus was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu stellen vermeinen, solche sogleich anmelden und rechtsgel-

tend darthun sollen, widrigens sie die Folgen des §. 814 b. G. B. sich selbst zuzuschreiben haben werden.

Kaisach am 19. September 1826.

Amtliche = Verlautbarungen.

3. 1221.

K u n d m a c h u n g.

Nr. 3979.

(2) In Folge hoher Subernial-Verordnung vom 14. I. M., 3. 18114, wurde genehmiget, daß am 21. f. M. das städtische Schweinwaggefaß auf weitere 3 Jahre verpachtet werde. Die Pachtlustigen werden somit eingeladen, zu dem Ende am obgedachten Tage um 10 Uhr Früh am Rathhause zu erscheinen.

Magistrat Kaisach am 29. September 1826.

3. 1220.

K u n d m a c h u n g.

Nr. 3976.

(2) In Folge Genehmigung der hohen Landesstelle ddo. 14. I. M., 3. 18116, wird am 21. f. M. die öffentliche Verpachtung des städtischen Zulandungs-Gefäß auf weitere 3 Jahre vorgenommen werden.

Die Pachtlustigen werden daher eingeladen, zu dem Ende am gedachten Tage um 3 Uhr Nachmittags am Rathhause zu erscheinen.

Magistrat Kaisach am 29. September 1826.

3. 1202.

V e r l a u t b a r u n g.

(2)

In der Amtskanzley der Staats Herrschaft Adelsberg werden am 23. October 1826 Vormittag von 9 bis 12 Uhr die herrschaftlichen Zehente in den Gemeinden Unter-, Ober-Goschana; Wuje, Raal, Reverte, Neudirnbach und Verbou, dann die Wiese Schupenza u. Dernouskech Rebrech und u. Jeschzi zu Feistritz, dann die Alpe Skolni Rebar auf sechs Jahre, seit 1. November 1826 bis letzten October 1832, licitando verpachtet werden, bey welcher die Zehentholden ihr gesetzliches Einstandsrecht geltend zu machen haben.

Verw. Amt der Staats Herrschaft Adelsberg am 20. September 1826.

Vermischte Verlautbarungen.

3. 1199.

E d i c t.

Nr. 515.

(2) Von dem Bezirksgerichte Weirelberg wird hierdurch kund gemacht: Es sey auf mündliches Anlangen des Herrn Anton Pestornig, Curat zu Rosain, in die executiv Feilbietung der, dem Ferni Janeschitsch zu Zitava gehörigen, dem löbl. Gute Weirelbad dienstbaren halben Hube und der hiebei befindlichen Fahrnisse, wegen aus dem gerichtlichen Vergleiche v. 17. October 1825 schuldigen 94 fl. 55 kr. M. M. c. s. c. gewilliget, und zur Vornahme derselben drey Termine, auf den 21. October, 21. November und 22. December 1826, jederzeit Früh um 10 Uhr in loco Zitava mit dem Versatze bestimmt worden, daß, wenn die obbenannte Hube bey der ersten oder zweyten Feilbietung nicht um den Schätzungswerth pr. 1246 fl., und die Fahrnisse nicht um 202 fl. 50 kr. an Mann gebracht werden sollten, selbe bey der dritten Feilbietung unter demselben hintan gegeben werden würden. Wovon Kauflustige mit dem Bemerken verständiget werden, daß die diebställigen Vicitationsbedingnisse in den Amtsstunden in dieser Amtskanzley eingesehen werden können.

Bezirksgericht Weirelberg am 24. August 1826.

3. 1090.

(2)

Nr. 1301.

Von dem k. k. Bez. Gerichte zu Kaisach wird kund gemacht: Es sey auf Anlangen des Herrn Dr. Joseph Lusner, Curator der minderjährigen Caspar Jescheg'schen Kinder und Erben von Untergamling, wegen schuldigen 170 fl. c. s. c., in die executiv Feilbietung der, der Gült Weisach sub Urb. Nr. 65 zinsbaren, zu Obergamling gelegenen 113 Hube, und der ebendahin sub Urb. Nr. 66 1/2 dienstbaren, auch dort gelegenen Räuse sammt An- und Zugehör und des Mobilars vermögens des Lorenz Jescheg gewilliget, und zur Vornahme derselben die Tag-

satzung auf den 20. September, 18. October und 18. November d. J., Vormittag um 9 Uhr im Orte der feilgebotenen Realität mit dem Besatze bestimmt worden, daß selbe, wenn sie weder bey der ersten noch zweyten Tagsatzung um den Schätzungswerth oder darüber an Mann gebracht werden könnten, bey der dritten auch unter demselben hintan gegeben werden würden.

Wozu die Kauflustigen und die intabulirten Gläubiger mit dem Besatze vorgeladen werden, daß das Schätzungsprotocoll und die Licitationsbedingnisse in dieser Gerichtskanzley eingesehen werden können.

Laibach am 13. August 1826.

Anmerkung. Bey der ersten Feilbietungstagsatzung hat sich kein Kauflustiger gemeldet.

3. 1219.

(2)

Auf die Herrschaft Kreisenbach in Unterfrain wird ein Verwalter, der der frainerischen Sprache kundig ist, und gute Kenntnisse in aller Landwirthschaft besitzt, dann ein Zeugniß über schon geleistete Grundbuchsführung aufweisen kann, gesucht. Wer diesen Dienst zu erhalten wünscht, hat sich an den Herrn Grafen und Eigenthümer obbenannter Herrschaft zu wenden.

3. 1209.

E d i c t.

Nr. 1702.

(2) Von dem Bezirksgerichte Wipbach, als Abhandlungs- und Pupillar-Instanz, wird zur allgemeinen Kenntniß gebracht: Es sey auf Ansuchen des Matthäus Rodmann, Vormundes der minderj. Catharina Laurentschitsch, Universalerbin ihres älterlichen Joseph und Margareth Laurentschitsch'schen Real-Nachlasses, in die öffentliche Versteigerung desselben, als: des Hauses sammt Keller und Stallgebäude sub Cons. Nr. 166; im Markte Wipbach dienstbaren Realitäten, als: des Acker's u. Goschkim, des Acker's u. Jeuschzach, des Gemein. Antheils na novim Puli, des Acker's und Weingrundes per Semli, per Slappi, zwey Gemeintheile u. Kleinaiki, dann des Gesirupes pod Skolem u. huobenim breigi gewilliget, und hierzu die Tagelagung auf den 17. October d. J. Vormittag von 9 bis 12 und Nachmittag von 3 bis 6 Uhr in der Amtskanzley bestimmt worden. Sämmtliche Realitäten sammt Wohn- und Wirtschaftsgebäuden werden um den Inventarial-Schätzungswerth pr. 795 fl. ausgerufen, und eine zehnjährige Zahlungsfrist des Meistbotes gegen pragmaticalmäßige Sicherheit und 5 o/o Verzinsung zugestanden. Die übrigen Licitationsbedingnisse können in den gewöhnlichen Amtsstunden in der Gerichtskanzley allhier einaesehen werden.

Bez. Gericht Wipbach am 26. August 1826.

3. 1207.

Feilbietungs-Edict.

Nr. 594.

(2) Von dem Bezirksgerichte Senofetsch wird hiemit kund gemacht: Es sey auf Ansuchen des Herrn Joh. Michael Reinhart zu Adelsberg, als Gewaltsträger des Rochus Pauer, Rothgärbermeisters zu Laibach, in die executive Feilbietung der, dem Michael Spiller zu St. Michl gehörigen, gerichtlich auf 2500 fl. 30 kr. C. M. geschätzten behauenen halben Hube sammt An- und Zugehör, wegen schuldigen 150 fl. c. s. c. gewilliget, und die Tage zur Abhaltung derselben auf den 21. August, 20. September und 23. October d. J., jedesmahl Früh um 9 Uhr im Orte St. Michael mit dem Anbange bestimmt worden, daß, wenn diese halbe Hube bey der ersten oder zweyten Licitation um die Schätzung oder darüber an Mann nicht gebracht werden könnte, solche bey der dritten auch unter der Schätzung hintan gegeben werden wird. Dessen die Kauflustigen durch Edicte und die intabulirten Gläubiger, Johann Dolles von Pandoll und Herr Johann Spiller zu Grafenbrun, insbesondere durch Rubriken verständiget werden.

Bez. Gericht Senofetsch den 10. July 1826.

Anmerkung. Bey der ersten und zweyten Feilbietungstagsatzung hat sich kein Kauflustiger gemeldet, daher zur dritten geschritten werden wird.

349 Megen 5 3/5 Maßl Korn und

332 Megen 2 4/5 Maßl Hafer.

3) An Todten- und Veränderungs-Pfundgeld zusammen jährlich beyläufig 1550 fl. Conventions-Münze.

4) An Grundbuchs-, adelichen Richteramts- und Gerichts-Taxen jährlich beyläufig 680 fl. Conventions-Münze.

5) An Inleutsteuer von den Aemtern Hörsching und Florian, jährlich zwischen 7 und 8 fl. Wiener Währung.

6) Einen unveränderlichen Reise- und Zehrungsbeitrag mit jährlichen 17 fl. 40 kr. Wiener Währung vom Amte Hörsching.

Siebentens. Besondere Gerechtsame:

1) Die Ortsobrigkeit in den Ortschaften der Pfarrbezirke Erla, Ernstshofen, Pantaleon, St. Valentin und Winklern;

2) den Tag von zwey Wirthshäusern zu Erla, von Einem zu St. Valentin, von Einem zu Winklern und Einem zu Hinterberg;

3) das Fluß-Fischerey-Recht auf der Donau in einer Strecke von 11919 Current-Klaftern.

Als Käufer wird Jedermann zugelassen, der hierlandes Realitäten zu besitzen geeignet ist. Denjenigen, die in der Regel nicht landtafelfähig sind, kommt hierbey für sich und ihre Leibeserben in gerader absteigender Linie die mit der Regierungs-Circular-Berordnung vom 24. April 1818 kundgemachte, allerhöchst bewilligte Nachsicht der Landtafelfähigkeit, und die damit verbundene Befreyung von Entrichtung der doppelten Gülte zu Statten.

Wer an der Versteigerung Antheil nehmen will, hat als Caution den zehnten Theil des Ausrufpreises bey der Versteigerungs-Commission bar, oder in öffentlichen, auf Metallmünze und auf Ueberbringer lautenden Staats-Papieren nach ihrem cursmäßigen Werthe zu erlegen, oder eine auf diesen Betrag lautende, von der k. k. Hof- und Nieder-Oesterreichischen Kammer-Procuratur vorläufig geprüfte und als bewährt bestätigte Sicherstellungs-Acte bezubringen.

Der Erstehet dieser Herrschaft hat das Dritttheil des Rauffschillings vier Wochen nach erfolgter Genehmigung des Kaufes, noch vor der Uebergabe der Herrschaft in die Verwaltung des Käufers, zu berichtigen; die verbleibenden zwey Dritttheile aber kann er gegen dem, daß er sie auf der erkauften Herrschaft in erster Priorität versichert und mit jährlichen Fünf vom Hundert in Conventions-Münze und in halbjährigen Raten verzinset, in fünf gleichen jährlichen Raten, von dem Tage an gerechnet, an dem die Realitäten mit Vortheil und Lasten an den Käufer übergehen, abtragen.

Die übrigen Verkaufsbedingnisse, Beschreibungen etc. etc. der Herrschaft und des Zehentes zu Albing, können an jedem Montage, Mittwoche und Sonnabende, Vormittags von 9 bis 12 Uhr, in dem Präsidial-Bureau der k. k. Nieder-Oesterreichischen Landesregierung, so wie auch in der Amtskanzley der Herrschaft Erla, eingesehen werden.

Wien am 29. August 1826.

Von der k. k. Nieder-Oester. Staatsgüter-Veräußerungs-Commission.

Bermischte Verlautbarungen.

3. 1197.

E d i c t.

Nr. 1056.

(3) Von der delegirten Bez. Obrigkeit Wipbach wird öffentlich bekannt gemacht: es werden zu Folge Genehmigung des hohen k. k. Ouberniums vom 1. Juny d. J. 3. 9860, alle der Vogtherrschaft Adelsberg unterstehenden, in dem Bezirke Wipbach in verschiedenen sehr guten Weingegenden liegenden Kirchen-Weingärten, und zwar:

der Weingarten Palsirep, eigentlich Merselza, im Weingebirge Palsirep,	
Pscheuze, eigentlich pred Dragami, im	Podraga
Ottoschzach	Podguro,
Dollinschza	Ersell,
Peschkouza Braidon	ddo.
Ranouz	ddo.
Bednischzhe	ddo.
pod Stephanovo hischo	ddo.
pod Vardo	Gotsche,
Zeroule	ddo.
Bukouza	ddo.
ú Jpalich	ddo.
ú Zhielich	ddo.
Schwabouz	Palsirep,
Vinzhih	ddo.
Losazhenza	ddo.
ú Sellech	Podguro,
sa Tabram	ddo.
Osterverch	Palsirep,
Malikounig	Gotsche,
Zeroule	ddo.
Marskouze	ddo.
Teranouz	ddo.
Obolunz	ddo.
Gladeschenz ú Ottoschzach	Podguro,
ú Sellach	ddo.
sa Vertmi pod Borschtam ú dulenich	
Sielich	ddo.
sa Vertmi ta voski na Robi	ddo.
Farmanouz, eigentlich Pscheuzach	Podraga,
Zhakouz na Jasseni	ddo.
ú Losazhenzach	Palsirep,
sa Podrago, eigentlich Ogorianz	Podraga,
ú Puszhach, eigentlich na Pscheuzach	Gotsche,
Jamenze	ddo.
sa Domaiz	Podraga,
na Uschiuki	ddo.

auf neun Jahre, nämlich vom 1. November 1826 bis letzten October 1835 in Pachtung gegeben. Die diesfällige Verpachtung-Vicitation wird bey der Bezirksobrigkeit Wipbach am 2. f. M. October Vormittags von 9 bis 12. und Nachmittags von 3 bis 6 Uhr abgehalten werden, und geht jedermann frei, die Vicitationsbedingnisse bey dieser Bezirks-

Gubernial-Verlautbarungen.

(1)

3. 1205.

K u n d m a c h u n g

ad Nr. 279.

St. G. B.

der Verkaufs-Versteigerung verschiedener, im Bezirke Pirano liegender, theils dem Religions-, theils dem Bruderschaftsfonde gehöriger Gebäude.

In Folge eines hohen Hofkammer-Präsidial-Decretes vom 10. July d. J. Nr. 568 wird am 30. October d. J. in den gewöhnlichen Amtsstunden von Seite der aufgestellten Commission in dem Locale des k. k. Rentamtes Pirano, Istrianer Kreises, zum Verkaufe im Wege der öffentlichen Versteigerung der nachbenannten, im Bezirke Pirano gelegenen, theils dem Religions-, theils dem Bruderschaftsfonde gehörigen Gebäude geschritten werden, als:

1. des unter dem Glockenthurme und Conscr. Nr. 391 gelegenen Hauses, im Flächenmaße von Quad. Klafter 8, 1', 10'', geschätzt auf 191 fl. 32 fr.
2. des in der Gegend Strazonelle unter dem Consc. Nr. 316 gelegenen Hauses, im Flächenmaße von Quad. Kl. 3, 2', 7'', geschätzt auf 190 fl. 2 fr.
3. des in der Gegend Figarola gelegenen Stalles, im Flächenmaße von Quad. Klafter 10, 1', 8'', geschätzt auf 164 fl. 26 fr.
4. des neben der Klosterstiege unter dem Consc. Nr. 386 gelegenen Hauses, im Flächenmaße von Quad. Kl. 10, 1', 5'', geschätzt auf 709 fl. 10 fr.
5. des in der Gegend Raspo unterm Consc. Nr. 416 gelegenen Hauses, im Flächenmaße von Quad. Kl. 6, 3', geschätzt auf 216 fl. 2 fr.
6. des neben dem Klostergarten gelegenen Stalles, im Flächenmaße von Quad. Klafter 11, 3', 2'', geschätzt auf 94 fl. 4 fr.
7. des in der Gegend Punta unter dem Consc. Nr. 885 gelegenen Hauses, im Flächenmaße von Quad. Kl. 15, 3', 2'', geschätzt auf 548 fl. 12 fr.
8. des unter Raspo's Mauern und dem Consc. Nr. 415 gelegenen Hauses, im Flächenmaße von Quad. Kl. 4, 1', geschätzt auf 136 fl. 32 fr.
9. des neben dem Klostergarten gelegenen Magazins, im Flächenmaße von Quad. Klafter 5, — 7'', geschätzt auf 96 fl. 26 fr.
10. des in der Gegend Punta unter dem Consc. Nr. 26 gelegenen Hauses, messend Quad. Klafter 14, 3', geschätzt auf 408 fl. 36 fr.
11. des in der Gegend Punta gelegenen kleinen Stalles, messend Quad. Klafter 11, 2', 7'', geschätzt auf 120 fl. 56 fr.
12. des in der Gegend Punta unter dem Consc. Nr. 14 gelegenen Hauses, messend Quad. Klafter 8, 4', 9'', geschätzt auf 389 fl. 52 fr.
13. des in der Gegend S. Andrea gelegenen Haustheiles, bestehend aus dem Erdgeschoße und aus dem ersten Stocke, unter dem Consc. Nr. 194, messend Quad. Kl. 4, 4', 1'', geschätzt auf 88 fl. 32 fr.

(Zur Beyl. Nr. 80 d. 6. October 826.

14. des in der Spital-Gegend unter dem Consc. Nr. 359 gelegenen Hauses, messend Quad. Kl. 16, 2', 7'', geschätzt auf 488 fl. 50 fr.
15. des in der Spital-Gegend unter dem Hospitium S. Bernardo gelegenen Magazins, messend Quad. Klafter 16, 3', 8'', geschätzt auf 182 fl. —
16. des in der Brücken-Gegend unter dem Consc. Nr. 356 gelegenen Hauses, messend Quad. Klafter 43, — 4'', geschätzt auf 556 fl. 48 fr.
17. Des in der Gegend Marzana unter dem Consc. Nr. 589 gelegenen Hauses, messend Quad. Klafter 14, 4', 2'', geschätzt auf 236 fl. 40 fr.
18. des in der Gegend S. Andrea unter dem Consc. Nr. 184 gelegenen Hauses, messend Quad. Klafter 10, 4', 7'', geschätzt auf 218 fl. 28 fr.
19. des in der Gegend Panta unter dem Consc. Nr. 125 gelegenen Hauses, messend Quad. Klafter 7, 3', geschätzt auf 80 fl. 48 fr.

20. des in Castelvenere unter dem Consc. Nr. 29 gelegenen Hauses, messend Quad. Klafter 10, 3', geschätzt auf 25 fl. 4 1/2 fr.

21. des in Castelvenere unter dem Consc. Nr. 26 gelegenen Häuschens, messend Quad. Kl. 12, 4', geschätzt auf 29 fl. 25 1/2 fr.

Diese Gebäude werden einzelnweise, so wie sie die betreffenden Fonde besitzen und genießen, oder zu besitzen und zu genießen berechtigt gewesen wären, um die begesetzten Fiscalspreise ausgetrieben und dem Meistbiethenden mit Vorbehalt der Genehmigung des k. k. St. G. V. H. Commission überlassen werden.

Niemand wird zur Versteigerung zugelassen, der nicht vorläufig den 10. Theil des Fiscalspreises entweder in barer C. M. oder in öffentlichen auf M. M. und auf den Ueberbringer lautenden Staats-Papieren nach ihrem cursmäßigen Werthe bey der Versteigerungs-Commission erlegt, oder eine auf diesen Betrag lautende, vorläufig von der Commission geprüfte und als legal und zureichend befundene Sicherstellungsacte beybringt.

Die erlegte Caution wird jedem Licitanten, mit Ausnahme des Meistbiethers nach beendigter Versteigerung zurückgestellt werden; jene des Meistbiethers dagegen wird als verfallen angesehen werden, falls er sich zur Errichtung des dießfälligen Contractes nicht herbeylaffen wollte, oder wenn er die zu bezahlende erste Rate in der festgesetzten Zeit nicht berichtigte. Bey pflichtmäßiger Erfüllung dieser Obliegenheiten aber wird ihm der erlegte Betrag an der ersten Rauffchillingshälfte abgerechnet, oder die sonst geleistete Caution wieder erfolgt werden.

Wer für einen Dritten einen Anboth machen will, ist verbunden, die dießfällige Vollmacht seines Committenten der Versteigerungs-Commission vorläufig zu überreichen.

Der Meistbiether hat die Hälfte des Rauffchillings binnen vier Wochen nach erfolgter und ihm bekannt gemachter Bestätigung des Verkaufes und noch vor der Uebergabe zu berichtigen, die andere Hälfte

aber kann er gegen dem, daß er sie auf der erkaufen, oder einer andern normalmäßige Sicherheit gewährenden Realität in erster Priorität versichert, mit 5 vom Hundert in C. M. verzinst, und die Zinsgebühren in halbjährigen Verfalls-Raten abführt, in fünf gleichen jährlichen Ratenzahlungen abtragen, wenn der Erstehungspreis den Betrag von 50 fl. übersteigt; sonst aber wird die zweyte Kauffchillingshälfte binnen Jahresfrist, vom Tage der Übergabe an gerechnet, gegen die ersterwähnten Bedingnisse berichtigt werden müssen.

Bei gleichen Anbothen wird Demjenigen der Vorzug gegeben werden, der sich zur sogleichen oder frühern Berichtigung des Kauffchillings herbeyläßt.

Die übrigen Verkaufs-Bedingnisse, der Werthanschlag und die nähere Beschreibung der zu veräußernden Realitäten können von den Kauflustigen bey dem k. k. Rentamte in Pirano eingesehen, so wie auch die Realitäten selbst in Augenschein genommen werden.

Eriest am 4. September 1826.

Von der k. k. Staatsgüter-Veräußerungs-Provinzial-Commission.

Sigmund Ritter v. Mosmilern,

k. k. Gubernial-Präsidial-Secretär.

Vermischte Verlautbarungen.

Z. 1208.

Feilbiethungs-Edict.

Nr. 660.

(2) Von dem Bezirksgerichte Senofetsch wird hiemit kund gemacht: Es sey auf Ansuchen des Herrn Anton Dollenz von Präwald, nomine der Kirche b. Ulrichs zu Ubelstau, in die executive Feilbiethung der, dem Anton Premru, vulgo Blaschkow von Präwald gehörigen, gerichtlich auf 5771 fl. 42 kr. C. M. geschätzten Realitäten und Fahrnisse, bestehend aus Wohn- und Wirtschaftsgebäuden an der Commercialstraße, dann mehrerer Acker und Wiesen, wegen schuldigen 88 fl. 12 kr. c. s. c. gewilliget, und die Tage zur Abhaltung derselben auf den 22. August, 23. September und 24. October d. J. um 9 Uhr Früh im Orte Präwald mit dem Anhange bestimmt worden, daß, wenn diese Realitäten sammt Fahrnissen bey der ersten oder zweyten Cicitation um die Schätzung oder darüber an Mann nicht gebracht werden könnten, solche bey der dritten auch unter der Schätzung hintan gegeben werden würden. Dessen die Kauflustigen durch Edicte und die intabulirten Creditoren durch Rubriken verständiget werden.

Bez. Gericht Senofetsch den 4. July 1826.

Anmerkung. Bey der ersten und zweyten Feilbiethungstagsagung ist nichts an Mann gebracht worden, daher zur dritten geschritten werden wird.

Z. 1214.

Edict.

Nr. 1536.

(2) Von dem Bezirksgerichte des Herzogthums Gottschee wird bekannt gemacht: Selbst habe über Ansuchen des Franz Macher von Kerndorf, als Cessionär des Michael und der Maria-Rikel von Altbacher, in die executive Versteigerung der, dem Georg Krauland von Oberloschin gehörigen, sammt einigen unbedeutenden Fahrnissen auf 291 fl. 30 kr. geschätzten behauften Subrealität gewilliget, und die Tagsetzungen am 5. October, am 6. November und am 6. December l. J., jederzeit Vormittag in den gewöhnlichen Amtsstunden mit dem Besatze bestimmt, daß, wenn die Realität bey der ersten oder zweyten Tagsetzung nicht wenigstens um oder über den Schätzungswerth an Mann gebracht werden könnte, bey der dritten auch unter der Schätzung hintan gegeben werden würde.

Die Cicitationsbedingnisse können in der Kanzley eingesehen werden.

Bez. Gericht Gottschee den 31. August 1826.

3 1215.

V o r r u f u n g s - E d i c t.

(1)

Von der Bezirks-Obrigkeit des Herzogthums Gottschee, im Neustädter Kreise, werden nachbenannte Rekrutirungs- und Conscriptiöns-, dann Landwehrmänner und Reserve-Flüchtlinge hiemit edictaliter vorgeladen, als:

Haus Nr.	Vor- und Z u n a h m e	Geburtsort	Alter	Stand	Profession	Eigenschaft
15	Georg Jonke	Hohenegg	29	ledig	ohne	Rekrutirungsflüchtling.
23	Georg Markovitsch	Harnberg	29	"	"	dto.
22	Mathias Jourmann	Rieg	33	"	"	dto.
4	Paul Escherne	Hirsgruben	30	"	"	dto.
21	Georg Rump	Unterdeutschau	30	"	"	dto.
3	Andre. Mapele	Gatschen	21	"	"	dto.
7	Nikolaß Muchvitsch	Seela	28	"	"	dto.
2	Johann Grimes	Mertouz	26	"	"	dto.
8	Blas. Gasparitsch	Wosail	26	"	"	dto.
29	Jakob Jescheunig	Neuwinkel	18	"	"	Conscriptiönsflüchtling
1	Joseph Jatschig	Jatschig	22	"	"	dto.
19	Johann Rump	Ruhbach	21	"	"	dto.
1	Mathias Schmuck	Lachina	31	"	"	dto.
8	Johann Mediz	Altlaag	23	"	"	dto.
24	Georg Jonke	Krapfendfeld	24	"	"	dto.
42	Joseph Breiditsch	Eienfeld	19	"	"	dto.
36	Andre Jatlitsch	Nesselthal	35	"	"	dto.
3	Michael Stampfl	Niedertiefenbach	29	"	"	Landwehrmannsflüchtling
18	Michael Morscher	Altlaag	32	"	"	dto.
5	Mathias Petschauer	Neubacher	27	"	"	dto.
—	Mathias Lafner	Obermösel	41	"	"	dto.
10	Anton Zurl	Glaustilab	24	"	"	dto.
12	Georg Escherne	Hornberg	27	"	"	dto.
26	Joseph Novrinn	Euchenrauthen	26	"	"	Reserveflüchtling.
18	Andre Morscher	Altlaag	28	"	"	dto.
8	Andre Strigel	Krapflern	27	"	"	dto.
10	Johann Eadinger	dto.	38	"	"	dto.
4	Johann Eufcher	Mitterdorf	35	"	"	dto.
1	Peter Strigel	Altlaag	31	"	"	dto.
4	Jakob Marintsch	Euchor	27	"	"	dto.
7	Martin Piskur	dto.	30	"	"	dto.
6	Anton Raifesch	Pottok Hrib	22	"	"	dto.
9	Anton Eifas	Verch	28	"	"	dto.
2	Mathias Raifisch	Lischenpoll	38	"	"	dto.
3	Martin Klaritsch	Martouz	17	"	"	dto.
1	Gregor Eifas	Hrib	27	"	"	dto.

Dieselben haben sich demnach binnen 3 Monathen, von heute an gerechnet, sogewiß bey dieser Bezirks-Obrigkeit zu stellen und über ihre Entweichung zu rechtfertigen, als widrigens nach Verlauf der gedachten Frist gegen sie nach den bestehenden Vorschriften und dem allerhöchsten Auswanderungspatente vorgegangen werden würde.

Bezirks-Obrigkeit Gottschee den 28. September 1826.

Gubernial-Verlautbarungen.

3. 1240.

Verlautbarung.

Nr. 18221.

Wegen Wiederbesetzung des Peintnerischen Stipendiums, im jährlichen Ertrage von 80 fl. 54 fr. Metall-Münze.

(1) Es ist dermahl das, von dem gewesenen k. k. Postwagens-Expeditör zu Laibach, Michael Peintner, gestiftete Stipendium, im jährlichen Ertrage von 80 fl. 54 fr. Metall-Münze, erledigt, zu dessen Genusse vorzugsweise dem Stifter Anverwandte, und in deren Ermangelung aus dem Markte Innichen in Tyrol gebürtige, studierende arme Knaben berufen sind.

Jene, welche dieses Stipendium zu erhalten wünschen, haben ihre, mit dem Taufseine, mit dem Stammbaume, mit dem Zeugnisse der Dürftigkeit, mit dem Beweise über die überstandenen natürlichen Blattern oder geimpften Ruhrer, dann mit den Studienzeugnissen von den letzten zwey Semestern belegten Gesuche verlässlich bis Ende October dieses Jahres bey diesem Gubernium zu überreichen.

Vom k. k. illyrischen Gubernium zu Laibach am 21. September 1826.

3. 1194.

Rundmachung. ad Sub. Nr. 18667.

(3) Durch die Beförderung des hiesigen Straßenbauinspectors Augustin Schermerl Ritter v. Leithenbach, zum Baudirector in Dalmatien, ist bey der hiesigen Baudirection die Stelle eines Straßenbauinspectors, mit dem systemisirten Gehalte von 1200 fl. C. M., erlediget worden.

Diejenigen, welche diese Stelle zu erhalten wünschen, haben ihre diesfälligen, mit den Beweisen über ihre Kenntnisse und bisherigen Dienstleistungen im Civil-, Wasser- und Straßenbaufache, wie auch mit den Zeugnissen über ihre Moralität belegten Gesuche, nach Vorschrift des hohen Hofkanzleydecrets vom 16. März 1820 Z. 7251, bis Ende October d. J. bey der k. k. ob der ennsischen Landesregierung einzureichen.

Von der k. k. Landesregierung Linz am 10. September 1826.

Anton Hintermayr v. Wellenberg,
k. k. Regierungs-Secretär.

Vermischte Verlautbarungen.

3. 1211.

Edict.

Nr. 1777.

(1) Von dem Bezirksgerichte Wipbach wird allgemein bekannt gemacht: Es sey auf Ansuchen des Ignaz Modez von Neudorf bey Oblak, als Georg Modez'schen Universal-Erben, in die executive Versteigerung der, dem Barthelmä Rohaben zu Oredouza gehörigen, der Herrschaft Wipbach sub Urb. Nr. 844, Rect. Nr. 81 vorkommenden, auf 349 fl. gerichtlich geschätzten Unterlassel, bestehend aus dem Hause Nr. 25 in Oredouza, Latnia, Hof und Garten, aus dem Garten Verth na Gmainzi und Acker u Hraschzach na Berschini, dann des im Bergrechts-Grundbuche sub Nr. 1038 vorkommenden, auf 25 fl. gerichtlich geschätzten Bergrechtsgrundes Braida na Paski, wegen aus einem gerichtlichen Vergleiche ddo. 2. July 1818 schuldigen 407 fl. 36 kr. sammt Interessen und Gerichtskosten gewilliget, und hiezu drey Versteigerungstermine im Orte der Realität, und zwar am 8. November und 9. December d. J., dann 9. Jänner k. J., jedesmahl von 9 bis 12 Uhr Vormittags mit dem Anhange bestimmt worden, daß, wenn

(3. Beyl. Nr. 80 d. 6. Oct. 826.)

E

befagte Pfandgüter bey der ersten oder zweyten Versteigerungstagsatzung um den Schätzungswerth oder darüber nicht an Mann gebracht werden könnten, dieselben bey der dritten auch unter dem Schätzungswerthe hinten gegeben werden würden.

Hiezu werden alle Kaufsliebhaber und insbesondere die intabulirten Gläubiger zur Verwahrung und Geltendmachung ihrer nach dem h. G. B. zustehenden Rechte vorgeladen. Ubrigens können die Citationsbedingnisse in den gewöhnlichen Amtsstunden bey diesem Bezirksgerichte eingesehen werden.

Bez. Gericht Wipbach am 9. Sept. 1826.

B. 1223.

Feilbietungs-Edict.

Nr. 943.

(1) Von dem Bezirksgerichte Freudenthal wird bekannt gemacht: Es sey auf Ansuchen des Jacob Gostische von Loitsch, unter Vertretung des Herrn Dr. Lorenz Eberl, wider Maria Garzarolli von Oberlaibach in die öffentliche executive Feilbietung der zu Sun-62 et 66 dienstbaren 1/2 et 1/4 Hubgrunde zu Oberlaibach intabulirten Forderungen pr. 2000 fl. und 100 Kronen, wegen in Folge Urtheils ddo. a., zugestelt 8. Juny 1826 Nr. 474 schuldigen 595 fl. 35 kr. M. M. c. s. c., nebst Kosten pr. 32 fl. 40 kr. und Supertaxen gewilliget worden.

Zu diesem Ende werden nun drey Tagsatzungen, und zwar die erste auf den 13. October, die zweyte auf den 28. des nämlichen Monats, und die dritte auf den 15. November l. J., jederzeit Vormittags von 9 bis 12 Uhr zu Oberlaibach in dem Johann Garzarolischen Hause mit dem Besage angeordnet, daß, wenn diese Actioforderungen bey der ersten und zweyten Feilbietung nicht wenigstens um den Nennwerth an Mann gebracht werden sollten, selbe bey der dritten Tagsatzung auch unter dem Nennwerthe hinten gegeben werden würden.

Die dießfälligen Citationsbedingnisse und der Grundbuchsextract von der Johann Garzarolischen 1/2 und 1/4 Hube können täglich bey diesem Bezirksgerichte eingesehen werden. Freudenthal den 25. September 1826.

B. 1217

Feilbietungs-Edict.

(1)

Von dem Bezirksgerichte der Staatsherrschaft Michelsstätten wird hiemit bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Andre Sterjan in die executive Feilbietung der dem Anton Sterjan gehörigen, zu Sittichdorf gelegenen, der Staats. Herrschaft Michelsstätten sub Urb. 387 dienstbaren, gerichtlich auf 997 fl. — M. M. geschätzten zwey Huben sammt Wohn- und Wirthschaftsgebäuden, und der auf 91 fl. M. M. gerichtlich geschätzten Fahrnisse, wegen aus dem gerichtlichen Vergleich vom 25. August 1821 schuldigen 185 fl. M. M. c. s. c. gewilliget, und deren Vornahme auf den 25. October, 24. November und 23. December l. J., jedesmahl und zwar für die Realitäten Vormittags von 9 bis 12 Uhr, für die Fahrnisse Nachmittags von 2 bis 5 Uhr im Orte Sittichdorf mit dem Anbange bestimmt worden, daß, wenn gedachte Realitäten und Fahrnisse weder bey der ersten noch zweyten Feilbietungstagsatzung um oder über den Schätzungswerth an Mann gebracht werden könnten, solche bey der dritten auch unter demselben hinten gegeben werden würden.

Wozu die Kauflustigen und insbesondere die intabulirten Gläubiger mit dem Besage zu erscheinen eingeladen werden, daß die dießfälligen Citationsbedingnisse täglich in den Amtsstunden in hiesiger Gerichtskanzley eingesehen werden können.

Bezirksgericht Staats. Herrschaft Michelsstätten den 22. September 1826.

B. 1200.

Feilbietungs-Edict.

Nr. 466

(2) Von dem Bezirksgerichte Kreutberg wird hiemit bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Herrn Dr. Eberl, als Simon Schubl'schen Concurssmasse-Vermögens-Verwalter und Vertreter, über vorläufig gepflogene Einvernehmung sämmtlicher Cantgläubiger, in die

öffentliche Versteigerung der dem Eridator gehörigen, und der Herrschaft Michelsstätten sub Urb. Nr. 577 dienstbaren, zu Radomle gelegenen $3\frac{1}{4}$ Hube gewilliget, und hiezu eine einzige Theilbiethungstagsagung auf den 10. November d. J., Früh um 9 Uhr in der hiesgerichtlichen Kanzley mit dem Besage festgesetzt worden, daß falls diese Realität bey derselben nicht um oder über den gerichtlich auf 929 fl. 50 kr. erhobenen Schätzungswert an Mann gebracht werden könnte, solche auch unter demselben hinten gegeben werden wird.

Wovon sämmtliche Kaufsliebhaber, so wie die Simon Schubl'schen Tabulargläubiger, insbesondere aber Valentin Pinkerle, Johann Zhebui, Thomas Roschel, Georg Ostirger, insbesondere aber Valentin Pinkerle, Johann Zhebui, Thomas Roschel, Georg Ostirger und Gertraud Widouka, weil deren Aufenthaltsort diesem Gerichte gänzlich unbekannt ist, mit dem Besage verständiget werden, daß ihnen auf ihre Gefahr und Kosten von hier aus Andreas Traun, Richter zu Uch, zum Curator bestellt worden sey.

Ubrigens können die Licitationsbedingungen und die Realitäten-Schätzung zu den gewöhnlichen Amtsstunden hier eingesehen werden.

Bezirksgericht Kreutberg am 20. September 1826.

B. 1210.

Theilbiethungs-Edict.

Nr. 1749.

(1) Von dem Bezirksgerichte Wipbach wird hiermit öffentlich kund gemacht: Es sey über Ansuchen des Franz Kristan von Wipbach, als Cessionär seines Vaters Vincenz Kristan, wegen ihm schuldigen 300 fl. c. s. c., die öffentliche Theilbiethung der, dem Johann Schmutz von Semona eigenthümlich gehörigen, daselbst belegenen, dem Gute Clapp einbindenden, und auf 314 fl. 48 kr. M. M. gerichtlich geschätzten Realitäten, als: Acker sa Verth, Acker Hrib und Acker Latnik genannt, mit Weinreben, im Executionewege bewilliget worden.

Da hiezu drey Theilbiethungstermine, und zwar für den 30. October, 30. November und 30. December d. J., jedesmahl von Frühe 9 bis 12 Uhr in loco der Realitäten zu Semona, mit dem Anhang des 326 S. a. O. O. festgesetzt sind, so werden die Kauflustigen und die intabulirten Gläubiger dabey zu erscheinen eingeladen, und können die Schätzung nebst den Verkaufsbedingungen zu den gewöhnlichen Amtsstunden täglich hieramts einsehen.

Bez. Gericht Wipbach am 30. August 1826.

B. 1218.

Edict.

(2)

Vom Bezirksgerichte der k. k. Staatsherrschaft Laß wird hiemit allgemein kund gemacht: Es werden über executives Ansuchen des Joseph Kopin zu Laß de praes. 19. d. M., wegen schuldigen 315 fl. c. s. c., die dem abwesenden, unwissend wo befindlichen Lorenz Kopin gehörige, zu Formach Haus Nr. 9 liegende, der Staatsherrschaft Laß sub Urb. Nr. 2332 1/2 zinsbare 1/3 Hube, dann die ebenfalls dem Lorenz Kopin gehörige, sub Urb. Nr. 92 dem Gute Ehrenau zinsbare Besizung, zusammen im gerichtlichen Schätzungswert von 400 fl., bey den, mit dießgerichtlichem Bescheide vom heutigen Tage auf den 19. October, 20. November und 21. December d. J. Früh um 9 Uhr in loco der Realität bestimmten Theilbiethungstagsagungen, und zwar bey der ersten und zweyten Theilbiethungstagsagung nur um oder über den Schätzwert, bey der dritten aber auch unter dem Schätzwert mittelst öffentlicher Versteigerung an den Meistbiethenden veräußert werden. Wozu die Kauflustigen mit dem Besage vorgeladen werden, daß die Licitationsbedingungen und das Schätzungsprotocoll täglich in hiesiger Amtskanzley eingesehen werden können.

Laß den 19. September 1826.

B. 1227.

Edict.

Nr. 2281.

(1) Von dem Bezirksgerichte Haasberg wird hiemit bekannt gemacht: Es sey in Folge Ansuchens der Maria Weiz von St. Georgen in Steyermark de praes. 10. Nov. 1824 Nr. 2281, in die executive Versteigerung der, dem Lucas Petritz gehörigen, der Herrschaft Haasberg sub Rect. Nr. 784 zinsbaren, auf 600 fl. geschätzten Mahlmühle,

der Überlandgründe in Steegberg Urb. Nr. 214, 117, geschätzt 500 fl., und der Viertelhube, unter das Graf Lamberg'sche Cononicatsbeneficium St. Barbara Urb. Nr. 88 et Rect. Nr. 84, im Schätzungswerthe von 250 fl., wegen Schuldigen 165 fl. c. s. c., gewilliget worden.

Zu diesem Ende werden nun drey Citationstagsatzungen, und zwar die erste auf den 27. October, die zweyte auf den 24. November und die dritte auf den 23. December l. J., jederzeit von 9 bis 12 Uhr Früh in loco Scheraunig mit dem Anbange bestimmt, daß die Realitäten bey den zwey ersten Citationen nicht unter der Schätzung, bey der dritten aber um jeden Anboth werden hintan gegeben werden.

Wovon die Kauflustigen durch Edicts und die Intabulirten Gläubiger durch Rubriken verständiget werden.

Bej. Gericht Haasberg den 20. September 1826.

B. 1054.

Frühere Ziehung.

(6)

Die am 3. November dieses Jahres angekündigt gewesene Ziehung der großen Lotterie der Herrschaft Pittermannsdorf bey Wien hat nun am 16. October d. J. unabänderlich Statt.

Der durch die Rücktritts-Entsagung dieser Lotterie so sehr gesteigerte Absatz der Lose hat das unterzeichnete Großhandlungshaus bewogen, die Ziehung bedeutend abzukürzen, und jene der besondern Gewinnste der blauen Freylose auf den 14. October, jene der Gewinnste der schwarzen Lose, mit welchen auch die blauen und rothen Lose mitspielen, auf den 16. October unabänderlich festzusetzen.

Diesß günstige Ereigniß, das schon seit Jahren bey keiner anderen Güter-Lotterie, und noch nie mit einer so bedeutenden Zeit-Abkürzung eingetreten; ist der sprechendste Beweis der entschiedenen Vorzüge, welche diese Lotterie, im Verhältniß der bedeutenden Geldtreffer zur kleinen Anzahl von 117,000 verkaufbaren Losen, vor allen anderen voraus hat.

Bej dieser Lotterie werden ausgespielt:

- 1ten Die große Herrschaft Pittermannsdorf in der Nähe der Hauptstadt, zwischen den k.k. Lustschlössern Schönbrunn und Laxenburg, in der reizendsten Lage, wofür eine Ablösung von fl 200,000 W. W. gebothen wird.
- 2ten Die schöne Besitzung in Klein Mariazell, für welche eine Ablösung von fl 25,000 W. W. gebothen wird.

Diese Lotterie enthält 15,000 bedeutende Geldtreffer, welche im Ganzen fl. 423,992 W. W. gewinnen.

Die blauen Freylose, von welchen nur noch wenige vorhanden sind, gewinnen jedes wenigstens einen Ducaten in Gold, ein großer Theil derselben aber von zwey- bis drehundert Ducaten.

Abnehmer von 10 Losen auf ein Mahl erhalten ein blaues Freylos unentgeltlich, und wenn diese vergriffen sind, ein rothes Freylos, das wenigstens fl. 10 W. W. gewinnt.

Lose und Spielpläne sind zu haben in Laibach in Joh. Baptista Mich. Holzner's Tuch- und Schnittwaaren-Handlung am Platz.

Gubernial-Verlautbarungen.

3. 1241.

K u n d m a c h u n g

Nr. 18862.

des k. k. iörrischen Landesguberniums zu Laibach.

Die Mailänder Scudi werden mit 1. Februar 1827 außer gesetzlichen Umlauf gesetzt.

(1) Laut des hohen Hofkammerdecretes vom 1. September d. J., Z. 32910, ist es beschloffen worden, die nach dem neuen lombardisch-venetianischen Münztariffe noch in der Circulation befindlichen Mailänder Scudi sammt ihren Unterabtheilungen außer gesetzlichen Umlauf zu setzen.

Da die Mailänder Scudi auch in diesem Gouvernements-Gebiethe gegenwärtig noch in Folge des Münztariffes vom Jahre 1818 gesetzlich circuliren, so werden die gedachten Münzen auch dießlands außer Umlauf gezogen, und es wird der Termin, binnen welchem diese Münzen bey den Staatscassen noch angenommen werden dürfen, vom 1. October d. J. bis Ende Jänner 1827 hiemit festgesetzt.

Uebrigens werden diese Münzen nach dem Münztariff vom Jahre 1818, und zwar der Mailänder ganze Scudo zu 1 fl. 45 2/4 kr. M. M., der halbe Scudo zu 52 3/4 kr. M. M. bis zum Ablauf des obgenannten Termines bey den Staatscassen angenommen werden, so wie man als Einwechslungs-Cassen insbesondere die Cameral-Casse in Laibach und das Filial-Cameral-Zahlamt in Klagenfurt zu bestimmen findet.

Dieses wird zur genauesten Darnachachtung hiemit zur öffentlichen Kenntniß gebracht.

Laibach am 26. September 1826.

Joseph Camillo Freyherr v. Schmidburg,
Gouverneur.

Joseph Wagner,
k. k. Gubernialrath.

Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.

3. 1235.

(1)

Nr. 5766.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sey von diesem Gerichte auf Ansuchen des Dr. Lucas Ruß, wider Franz Gregel, als Vormund des minderjährigen Cerniz, wegen 5324 fl. 47 kr., in die öffentliche Versteigerung der, auf 208 fl. 31 kr. geschätzten Elisabeth Cerniz'schen Verlassmobilien gewilliget, und hiezu drey Termine, und zwar auf den 14. und 28. October, dann 11. November l. J. Vor- und Nachmittags zu den gewöhnlichen Amtsstunden in dem, in der Stadt gelegenen Hause Nr. 170 mit dem Besatze bestimmt worden, daß jene Mobilien, die weder bey der ersten noch zweyten Feilbietungstagsatzung um den Schätzungsbetrag oder darüber an Mann gebracht werden könnten, bey der dritten auch unter dem Schätzungsbetrage hintan gegeben werden würden.

Laibach den 20. September 1826.

3. 1222.

(1)

Nr. 6205.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird durch gegenwärtiges Edict allen denjenigen, denen daran gelegen, anmit bekannt gemacht: Es sey

(Zur Beyl. Nr. 80 d. 6. October 1826.

§

von diesem Gerichte in die Eröffnung des Concurſes über das gesammte im Lande Krain befindliche bewegliche und unbewegliche Vermögen der verstorbenen Elisabeth Serniz, gewesene bürgl. Handelsfrau alhier, gerichtlich worden. Daher wird Jedermann, der an erstgedachte Verschuldete eine Forderung zu stellen berechtigt zu seyn glaubt, anmit erinnert, bis zum 12. Jänner 1827 die Anmeldung seiner Forderung in Gestalt einer förmlichen Klage wider den, zum dießfälligen Massevertreter aufgestellten Dr. Repeschiz, unter Substituierung des Dr. Lindner, bey diesem Gerichte sogewiß einzubringen, und in dieser nicht nur die Richtigkeit seiner Forderung, sondern auch das Recht, kraft dessen er in diese oder jene Classe gesetzt zu werden verlangt, zu erweisen; als widrigens nach Verfließung des erstbestimmten Tages Niemand mehr angehört werden, und diejenigen, die ihre Forderung bis dahin nicht angemeldet haben, in Rücksicht des gesammten im Lande Krain befindlichen Vermögens der eingangsbenannten Verschuldeten ohne Ausnahme auch dann abgewiesen seyn sollen, wenn ihnen wirklich ein Compensations-Recht gebührte, oder wenn sie auch ein eingetragenes Gut von der Masse zu fordern hätten, oder wenn auch ihre Forderung auf ein liegendes Gut der Verschuldeten vorgemerkt wäre; daß also solche Gläubiger, wenn sie etwa in die Masse schuldig seyn sollten, die Schuld, ungeachtet des Compensations-, Eigentums- oder Pfandrechtes, das ihnen sonst zu Statuten gekommen wäre, abzutragen verhalten werden würden.

Uebrigens wird den dießfälligen Gläubigern erinnert, daß die Tagsatzung zur Wahl eines neuen, oder Bestätigung des bereits aufgestellten Vermögensverwalters, so wie zur Wahl eines Gläubiger-Ausschusses, auf den 15. Jänner 1827 Vormittags um 9 Uhr vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte angeordnet werde.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain. Laibach den 30. Sept. 1826.

Amtliche Verlautbarungen.

Z. 1239.

EDITTO.

Nr. 6500.

Di Concorso per li vacanti posti di pubblico fontanaro collo stipendio d'annui f. 500, e di due Ispicienti dei pubblici lavori di fabbriche e strade collo stipendio di f. 400, per ciascuno.

(1) Compiaciutasi Sua Imperiale Regia Apostolica Maestà di approvare la sistemazione del posto di pubblico fontanaro per la Città di Trieste coll' annuo stipendio di f. 500, a quelli di due posti di Ispicienti per i pubblici lavori di fabbriche, strade, ed acque della Città stessa coll' annuo stipendio di f. 400 per ciascuno; si porta ad universale notizia, che inerentemente a Decreto dell' Eccelso I. R. Governo del Litorale dd. 9 Settembre 1826 N. 16650 viene aperto il concorso per la nomina ai suddetti tre impieghi, quale resterà aperto sino al giorno 30 Ottobre a. c.

Gli aspiranti insinueranno le loro Suppliche corredate degli opportuni ricapiti a quest' I. R. pol. econ. Magistrato coi quali dovranno provare oltre al possesso delle lingue italiana e tedesca, di aver la conoscenza delle Matematiche almeno elementari, la capacità nel disegno, e la pratica sostenuta in attività di lavoro presso qualche I. R. Dicastero tecnico, o presso d' un approvato ingegnere civile.

Gli aspiranti al posto di fontanaro poi dovranno far constare la loro pratica abilità nella composizione dei meccanismi per le pompe d'ogni genere, e delle condotture dei Aquedotti essendo dovere di quest' Impiegato di prestarsi personalmente alla parte meccanica e materiale dei lavori.

Trieste li 23 Settembre 1826.

I G N A Z I O D E C A P U A N O,

Cavaliere dell' Imp. Ordine Austriaco di Leopoldo, C. R. effettivo

Consigliere di Governo e Preside del Magistrato.

Dall' Imp. Reg. Magistrato Pol. Econ.

ANTONIO PASCOTINI Nobile d' Ehrenfels,
Segretario.

Bermischte Verlautbarungen.

3. 1224.

Teilbiethung. Edict.

Nr. 653. et 932.

(1) Von dem Bez. Gerichte der Staatsberrschaft Freudenthal, als Concurssinstanz, wird hiemit bekannt gemacht: Es sey auf Ansuchen des Herrn Dr. Joseph Lufner, als Leopold Dietrich'schen Concurssmassa. Verwalter, in die öffentliche Teilbiethung der zur dießfälligen Concurssmassa gehörigen, dem Gute Strobelhof einverleibten Gült Escheple, sub Urb. Fol. 11416, Rect. Nr. 6 dienstbaren, zu Oberlaibach liegenden und gerichtlich auf 745 fl. 15 kr. R. M. geschätzten 21 kr. 2 1/6 pf. Hube, gewilliget worden.

Zu diesem Ende wird nunmehr bey dem Umstande, daß das Hochlöbl. k. k. Inner-Ost. k. k. Appell. Gericht den von dem Creditator Leopold Dietrich wider den eingeleiteten Verkauf der Sant-Realitäten ergriffenen Recurse, in Folge Decrets ddo. 9. Grh. 20. l. M., Nr. 10808, nicht Statt zu geben, und die recurirte erstlicherliche Verfügung zu bestätigen befunden habe, die diesswegen auf den 26. d. M. ausgeschrieben, jedoch sistirte zweyte Teilbiethungstagung auf den 24. October l. J. Vormittags von 9 bis 12 Uhr in loco Oberlaibach mit dem Anhang anberaumt, daß, wenn diese 21 kr. 2 1/6 pf. Hube auch bey der zweyten Licitation nicht um den Schätzungswerth oder darüber an Mann gebracht werden könnte, die dritte Teilbiethung bis zur Vermögensvertheilung verschoben bleiben, und erst auf besonderes Einsprechen nach Gutachten der Gläubiger ausgeschrieben werden würde.

Gämmtliche Kauflustige so wie die Tabulargläubiger werden demnach hiezu zu erscheinen mit dem Beysage eingeladen, daß die Verkaufsbedingnisse und die Schätzung inzwischen nicht nur bey diesem Bezirksgerichte, sondern auch bey dem Massaverwalter in Laibach zu den gewöhnlichen Amtsstunden eingesehen und in Abschrift behoben werden können. **U n m e r k u n g.** Bey der ersten Tagung hat sich kein Kauflustiger gemeldet.

Freudenthal den 21. September 1826.

3. 1236.

(1)

Alle diejenigen, welche auf den Verlaß des unter 14. Juny d. J. in der Stadt Krainburg verstorbenen Valentin Rechberger, auß was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu stellen vermeinen, haben solche bey der auf den 20. October 1826 Vormittags um 9 Uhr vor diesem Bezirksgerichte zu diesem Ende angeordneten Tagung sogleich anzumelden und darzuthun, als sie im Widrigen die nachtheiligen Folgen sich selbst zuschreiben müßten.

Bez. Gericht Kieselstein den 27. September 1826.

3. 1228.

E d i c t.

Nr. 2103.

(1) Das Bezirksgericht Haabberg macht bekannt: Es sey in Folge Ansuchens des Martin Marouth von Heuze de praes. 29. August l. J. Nr. 2103, in die nochmalige executive Versteigerung der, zur Verlassmasse des Georg Michenz gehörig gewesenen, der Herrschaft Boisch sub Rect. Nr. 117 zinsbaren, auf 922 fl. 50 kr. geschätzten, und bey der am 24. July l. J. abgehaltenen zweyten Licitation von dem Thomas Ferina um

924 fl. 50 kr. erkauften 1/4 Hube, wegen nicht erlegten Meißbothes, auf Gefahr und Unkosten des saumseligen Erstebers gewilliget, und zu diesem Ende eine einzige Citationstagsagung auf den 2. November l. J. in loco Unterloitsch um 9 Uhr Früh mit dem Anhang angeordnet worden, daß bey selber die gedachte 1/4 Hube auf Gefahr und Unkosten des Erstebers Thomas Jerina um jeden Anboth hintan gegeben werden soll. Wovon die Kauflustigen durch Edicte verständiget werden.
Bez. Gericht Haasberg den 31. August 1826.

3. 1238.

In der ersten Ziehung

(1)

der großen Classen-Lotterie, welche bestimmt und unabänderlich am 30. November d. J. erfolgt,

muß jedes Los ganz gewiß ein Mahl, und 1000 dieser Lose ganz sicher zwey Mahl gewinnen.

Unter den vielen ansehnlichen Gewinnen in dieser Ziehung befinden sich auch
zwey sehr bedeutende Realitäten-Treffer.

Diese Classen-Lotterie ist von allen andern Realitäten-Ausspielungen die erste, einzige und alleinige, bey der für den Spieler die entschiedene Gewißheit eintritt, mit jedem Los unfehlbar einen sichern Treffer machen zu müssen. Ferner spielen diese Treffer-Lose auch noch überdies auf die großen Gewinne der zweyten Classe unentgeltlich mit, während bey andern Lotterien, wenn die Gratis-Los-Gewinne in Abzug gebracht werden, worauf der einzelne Spieler, keinen Antheil hat, oft nicht einmahl auf das 100^{te} Los ein Treffer fällt.

Diese ganz neuen Begünstigungen, und die sich erschöpfende, noch nie bey einer andern Lotterie bestandenen Vortheile sind so klar, einleuchtend und mit entschiedener Wahrheit verbunden, daß es bey jedem unbefangenen Beurtheiler in der Unmöglichkeit liegt, die ausgezeichneten Vorzüge, welche dieser Lotterie eigen sind, weder zu verdunkeln, noch zu schmälern.

Wie sehr im Allgemeinen dieß anerkannt sey, bewährt die Theilnahme und Vorliebe, welche dieser Classen-Lotterie schon vom Anfange geschenkt worden, und der rasche, bedeutende Los-Abatz, auf den die beispiellos schnell gefolgte Rücktritts-Entsagung begründet ist.

Endlich hat diese Classen-Lotterie für die Spielustigen auch um so mehr Interesse, als nach deren ersten Ziehung in diesem Jahre bloß nur die Gratis-Gewinn-Lose der Herrschaft Neumarkt noch gezogen werden, die zweyte und dritte Ziehung der andern schwarzen Lose dieser Ausspielung aber erst künftiges Jahr vor sich gehen wird.

Die Classen-Lotterie enthält 107,700 Treffer, welche laut Plan fl. W. W. 1,297,031 gewinnen.

Das Mitspielen in beyden Classen kostet 12 fl. W. W.

Wien, den 27. September 1826.

J. B o g s c h